

AVVERTENZE

1. La *virgola* (,) separa parole di significato molto simile.
2. Il *punto e virgola* (;) separa i differenti significati.
3. I *due punti* (:) annunziano l' esempio.
4. Quando d' un vocabolo è data una sola traduzione, questa vale per tutte le sue eccezioni.
5. Gli *avverbi* non vengono tradotti che quando in croato hanno una forma diversa.
6. I nomi propri formano lista a parte, ma stanno in ordine alfabetico cogli altri vocaboli quando in italiano hanno diversi significati.
7. Si dànno soltanto i plurali e i femminili irregolari. Però s' indicano sempre i plurali dei nomi tolti da lingue straniere e dei nomi composti.
8. Le parole in... **meno** e in... **bile**, furono spesso ommesse, giacchè la loro traduzione non presenta difficoltà.
9. Scelta dell' **espressione**. Quando un vocabolo ha parecchi significati, si è accompagnata ogni singola traduzione o con una spiegazione o con esempi dichiarativi, che servano a meglio spiegare quel vocabolo. Trattandosi della mancanza di opere lessicografiche italiano-croate, la dovizie delle espressioni presenterà, indubbiamente, qualche requisito nuovo e non disprezzabile per meglio apprendere le due lingue.
10. Le abbreviature si riferiscono sempre al vocabolo in carattere grasso a capo della riga, e non a quello proposto per la traduzione.
11. La lineetta (—) significa, come è d' uso, che la parola va ripetuta.